



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE

NELLA SEDUTA DEL 29/07/2026

ATTO N. DGC 210

ATTO DI INDIRIZZO PER L'INTRODUZIONE E LA REGOLAMENTAZIONE DELL'"IDENTITÀ ALIAS" PER IL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI GENOVA E PER L'UTENZA DEI SERVIZI COMUNALI.

Presiede: il Sindaco Silvia Salis

Assiste: il Segretario Generale Pasquale Criscuolo, nell'esercizio dei compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico- amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Presente il Vice Segretario Generale Angela Ilaria Gaggero

Al momento della deliberazione risultano presenti (P), presenti da remoto (PR), ed assenti (A) i Signori:

1.	SALIS SILVIA	SINDACO	P
2.	TERRILE ALESSANDRO LUIGI	VICESINDACO	P
3.	BEGHIN TIZIANA	ASSESSORA	P
4.	BRUZZONE RITA	ASSESSORA	P
5.	COPPOLA FRANCESCA	ASSESSORA	P
6.	FERRANTE MASSIMO	ASSESSORE	P
7.	LODI CRISTINA	ASSESSORA	A



8.	MONTANARI GIACOMO	ASSESSORE	P
9.	PATRONE DAVIDE	ASSESSORE	P
10.	PERICU SILVIA	ASSESSORA	P
11.	ROBOTTI EMILIO	ASSESSORE	P
12.	VISCOGLIOSI ARIANNA	ASSESSORA	P

Su proposta dell'Assessora ai Servizi Educativi, Diritto all'Istruzione, Formazione, Personale, Pari Opportunità e Politiche di Genere, dott.ssa Rita Bruzzone, e dell'Assessore alla Mobilità Sostenibile, Trasporto Pubblico, Lavoro e Rapporti Sindacali, Servizi Civici e Diritto di Cittadinanza, Emilio Robotti;

Premesso che:

- il Comune di Genova impronta l'esercizio delle funzioni e l'espletamento delle attività degli Organi e degli Uffici del Comune al divieto di qualsiasi forma di discriminazione fondata, tra gli altri, sul sesso, sull'orientamento sessuale e/o sull'identità di genere;
- il Comune di Genova rifiuta qualsiasi forma di violenza, attua politiche volte a contrastare ogni manifestazione di intolleranza ideologica, razziale e religiosa e promuove attivamente la cultura del rispetto, dell'inclusione e della valorizzazione di ogni persona, contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta fondata sull'orientamento sessuale e/o sull'identità di genere;
- in attuazione degli articoli 2 e 3 della Costituzione, nonché degli articoli 1 e 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, il Comune di Genova garantisce la dignità e il diritto all'autodeterminazione di ogni persona in ordine al proprio orientamento sessuale e/o alla propria identità di genere;

Preso atto che:

- le Linee Programmatiche di Mandato 2025-2030 e gli strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026–2028 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 19/12/2025) e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028 (approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 63/2026), individuano, tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, il contrasto a ogni forma di discriminazione e la promozione dell'inclusione, dell'accoglienza e del rispetto delle differenze, prevedendo specifiche azioni rivolte alla tutela dei diritti delle persone LGBTQIA+, alla prevenzione e al contrasto dell'omolesbobia e della transfobia;

Dato atto che:

- secondo quanto previsto dall'art. 28 del CCNL 2019-2021, al fine di tutelare il benessere psicofisico di lavoratori transgender, di creare un ambiente di lavoro inclusivo, ispirato al valore fondante della pari dignità umana delle persone, eliminando situazioni di disagio per coloro che intendono modificare nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione di genere, le Amministrazioni riconoscono un'identità alias al dipendente che ne faccia richiesta;
- l'identità alias consiste pertanto in un profilo alternativo e si configura come una misura organizzativa interna che consente di associare il nome di elezione ai dati registrati nei sistemi informativi dell'Ente e nei relativi strumenti di riconoscimento e identificazione visiva;



Considerato che:

- l'applicazione della carriera alias per i dipendenti pubblici e le dipendenti pubbliche costituisce oggi un preciso dovere contrattuale e non più una facoltà discrezionale dell'Ente e che è, pertanto, necessario procedere predisposizione della disciplina organizzativa e degli atti necessari a regolamentarne le modalità di attivazione e gestione, nel rispetto della normativa vigente e della disciplina in materia di protezione dei dati personali;
- l'introduzione di modalità organizzative idonee a consentire, ove compatibile con la natura del servizio e con le esigenze di corretta identificazione amministrativa, l'utilizzo dell'identità alias anche nei rapporti con l'utenza dei servizi comunali rappresenta un elemento qualificante delle politiche di inclusione dell'Ente, in quanto consente di ridurre possibili situazioni di disagio nell'accesso ai servizi pubblici e di promuovere un rapporto con l'Amministrazione improntato al rispetto della dignità della persona, alla non discriminazione e alla semplificazione dell'interazione con gli uffici;

Rilevato che l'introduzione di modalità organizzative idonee a consentire, ove compatibile con la natura del servizio e con le esigenze di corretta identificazione amministrativa, l'utilizzo dell'identità alias anche nei rapporti con l'utenza può trovare applicazione, in particolare, nell'ambito dei servizi comunali caratterizzati da rapporti continuativi o ricorrenti con le persone quali, a titolo esemplificativo, i servizi bibliotecari, museali, culturali, sportivi e gli altri servizi di comunità, nei limiti di quanto previsto dall'ordinamento;

Rilevato, inoltre, che sia fondamentale promuovere la diffusione di analoghe misure organizzative presso gli enti, organismi e società partecipate o comunque collegate al Comune per favorire, nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun soggetto, un approccio uniforme ai principi di inclusione e non discriminazione nell'ambito del sistema pubblico locale;

Ritenuto, pertanto, necessario esprimere formale atto di indirizzo affinché, oltre a dare attuazione alle disposizioni dell'art. 28 del CCNL Funzioni Locali in materia di Identità Alias per il personale dipendente:

- siano individuate e disciplinate, nei limiti di compatibilità con la natura dei singoli servizi, con le esigenze di corretta identificazione amministrativa e con la normativa in materia di protezione dei dati personali, modalità organizzative volte a consentire l'utilizzo dell'identità alias anche nei rapporti con l'utenza dei servizi comunali, con particolare riferimento ai servizi caratterizzati da rapporti continuativi o ricorrenti con le persone quale i servizi civici, nei casi in cui ciò risulti compatibile con la disciplina di settore, con le esigenze di corretta identificazione dell'utente, con la natura del servizio erogato e con il rispetto dell'ordinamento vigente;
- sia promossa, nell'ambito dei rapporti istituzionali con gli enti, gli organismi e le società partecipate o comunque collegati al Comune di Genova, mediante attività di sensibilizzazione da parte dell'Amministrazione, l'adozione di analoghe misure organizzative in materia di Identità Alias, nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun soggetto;

Dato Atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal dott. Yuri Piccione, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del d. lgs. 267/2000 smi.

Considerato che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.

Tutto ciò premesso e considerato

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di esprimere formale atto di indirizzo agli uffici competenti affinché, oltre a dare attuazione alle disposizioni dell'art. 28 del CCNL Funzioni Locali in materia di Identità Alias per il personale dipendente, procedano ad effettuare una ricognizione dei servizi comunali rivolti all'utenza al fine di individuare quelli nei quali, nel rispetto della normativa vigente e della disciplina di settore, possa essere prevista l'utilizzazione dell'identità alias, con particolare riferimento ai servizi bibliotecari, museali, culturali, sportivi e agli altri servizi di comunità;
2. di promuovere e favorire, nell'ambito dei rapporti istituzionali con gli enti, gli organismi e le società partecipate o comunque collegate al Comune di Genova, mediante la promozione di attività volte a sensibilizzare tali soggetti in ordine all'adozione di analoghe misure organizzative in materia di Identità Alias, nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascuno;
3. di dare mandato alla Direzione di Area Organizzazione, Servizi Culturali ed Educativi la predisposizione della disciplina organizzativa prevista dall'art. 28 del CCNL Funzioni Locali e alle Direzioni interessate, sulla base degli esiti della ricognizione di cui al punto 1, l'adozione degli atti necessari per disciplinare, ove compatibile con la normativa vigente e con la natura dei servizi erogati, l'utilizzo dell'identità alias nei rapporti con l'utenza.

IL PRESIDENTE

Silvia Salis

Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Pasquale Criscuolo

Firmato digitalmente





COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA
349 N. 266 / 2026 DEL 09/07/2026 AD OGGETTO:

ATTO DI INDIRIZZO PER L'INTRODUZIONE E LA REGOLAMENTAZIONE DELL' "IDENTITÀ ALIAS" PER IL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI GENOVA E PER L'UTENZA DEI SERVIZI COMUNALI.

PARERE TECNICO
(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

27/07/2026

La Dirigente Dott.ssa Mariagrazia D'Oca

Firmato digitalmente

